

IL CONTESTO

McKinsey stima un impatto potenziale dell'intelligenza artificiale generativa sull'economia globale di 4,4 trilioni di dollari all'anno, pari al prodotto interno lordo di un Paese come il Regno Unito.

Ma a che punto è l'Italia? Secondo lo studio "AI4Italy" elaborato da The European House-Ambrosetti in collaborazione con Microsoft Italia, se adeguatamente supportata e adottata l'IA potrebbe contribuire a far crescere la produttività del Sistema-Italia fino al 18%. Determinanti quindi, oltre all'infrastruttura tecnologica, gli investimenti in formazione e sviluppo delle competenze di professionisti e studenti: è stato infatti calcolato che per raggiungere questo obiettivo all'Italia mancherebbero 3,7 milioni di occupati con almeno competenze digitali di base e 137mila iscritti in più a corsi di laurea STEM e ICT.

L'IA generativa può cambiare il modo in cui le persone vivono, lavorano, studiano e si connettono, creando nuove opportunità economiche e sociali. Alcuni lavori si trasformeranno, altri scompariranno e ne verranno creati di nuovi. È fondamentale non farsi trovare impreparati a questa grande rivoluzione. La sfida da affrontare è quella delle competenze. L'IA creerà un mondo più sostenibile e inclusivo solo se tutti e ovunque avranno le competenze giuste per utilizzarla.

LA SFIDA

Nell'ambito della "AI Skills Initiative", lanciata da Microsoft come parte del programma "Skills for Jobs" per aiutare persone e comunità di tutto il mondo a sfruttare le potenzialità dell'intelligenza artificiale per avere successo in una economia digitale in continua evoluzione, nasce il progetto "Ital.IA Lab", promosso da **Fondazione Mondo Digitale** e **Microsoft Italia**, con l'obiettivo di:

- Incentivare la consapevolezza dei cittadini sulle potenzialità dell'intelligenza artificiale generativa
- Promuovere l'intelligenza artificiale come strumento di inclusione e crescita per le persone e le comunità
- Sostenere l'occupabilità attraverso azioni di skilling, reskilling e upskilling
- Implementare un ecosistema nazionale, dalle scuole alle aziende, per favorire lo sviluppo dell'intelligenza artificiale e una sua adozione etica e responsabile.

IL PROGETTO

Con "Ital.IA Lab" la Fondazione Mondo Digitale dà vita a un'infrastruttura nazionale di hub sull'IA generativa e a una rete di trainers per la formazione delle comunità locali. Tra le azioni principali del progetto, lo sviluppo di programmi di formazione sincroni e asincroni dedicati a giovani, persone in cerca di lavoro e lavoratori, con particolare attenzione alle donne e alle aree periferiche svantaggiate.

I DESTINATARI

Il progetto coinvolge:

- **4.000** studenti del Sud Italia e delle periferie delle grandi città italiane
- **3.200** lavoratori che devono ricollocarsi professionalmente o aggiornarsi per rimanere competitivi e impiegati
- **800** persone in cerca di lavoro
- **20** formatori e **60** tutor
- **40** organizzazioni supportate e formate (scuole, amministrazioni locali, camere di commercio ecc.)

GLI HUB

Il progetto prevede la creazione e animazione di una rete di **20 hub territoriali** dedicati alla formazione sull'IA generativa. In particolare:

- 10 hub nel Sud Italia e isole
- 5 hub nelle periferie delle grandi città
- 3 hub al femminile in collaborazione con il programma Coding Girls
- 3 hub dedicati a chi è in cerca di lavoro
- 2 hub speciali, alla Palestra dell'Innovazione di Roma e alla Microsoft House di Milano

ATTIVITÀ FORMATIVE

"Ital.IA Lab" è pensato per offrire contenuti diversificati per i diversi destinatari e fruibili in modalità sincrona e asincrona.

Tra i format proposti:

- Webinar
- Sessioni formative all'interno degli hub
- Eventi formativi territoriali in collaborazione con istituzioni locali
- Videocorso on-demand con esperti Microsoft: il percorso, disponibile gratuitamente sulla FMD Academy, comprende videopillole, esercizi, test e contenuti di approfondimento. Al completamento del corso è previsto il rilascio di micro certificazioni. A sei mesi dalla fine del corso un sondaggio misura eventuali cambiamenti nella vita professionale di chi ha partecipato.